



LEGENDA


- STATO DI ATTIVITA' DELLA FRANA**
- Attivo
 - Quiescente
 - Relitto, stabilizzato o paleofrana
- TIPOLOGIA DI FRANA**
- (SS) Frana superficiale - Soil slip
 - (DF) Frana per colamento - Debris flow
 - (SC) Frana per scorrimento o scivolamento
 - (SCR) Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
 - (SCp) Frana per scorrimento o scivolamento planare
 - (CL) Frana per crollo o ribaltamento
 - (FC) Frana complessa
 - (FD) Area a franosità diffusa
- (FP) Deformazione gravitativa profonda di versante
 - (CR) Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali - soliflusso, reptazione, creep
- Frana non cartografabile
- ELEMENTI LINEARI**
- Ciglio di frana attivo
 - Ciglio di frana quiescente
 - Conoidi detritiche ed alluvionali attive
 - Conoidi detritiche ed alluvionali quiescenti
 - Rottura di pendio con scarpata fino a 5 metri
 - Rottura di pendio con scarpata fino a 10 metri
 - Rottura di pendio con scarpata oltre 10 metri
- FORME DI EROSIONE**
- Erosione concentrata di fondo
 - Erosione spondale
 - Ruscigliamento diffuso
- AREE DI COSTA ALTA/FALESIA ATTIVA PER LE QUALI SI RINVIA AL PIANO DI TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO (Approvato con DCR n. 18 del 25-09-2012)**
- Limite del piano di bacino
- Nota alla carta
Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica. In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane a e le "aree in frana" nonché tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. Le zone di accumulo detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la parametrizzazione dei movimenti di prima formazione è risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a GSPV.
Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte; sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attività al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni attecchite di recenti movimenti; i diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi è stata predisposta una specifica scheda di censimento. La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzata alla programmazione di piccole e medie scale (scale di bacini). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad aree ristrette, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non coerenti con la scala riferimento (grande scala) e Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi è stata predisposta una specifica scheda di censimento.



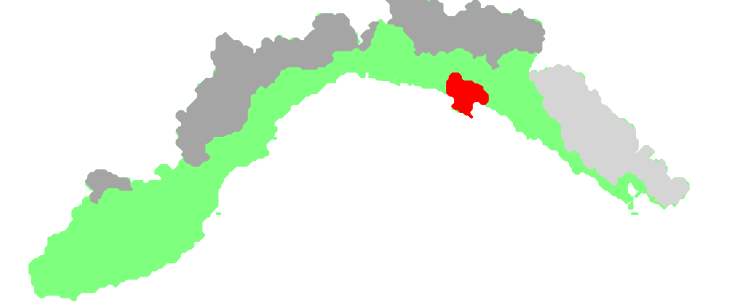
REGIONE
LIGURIA



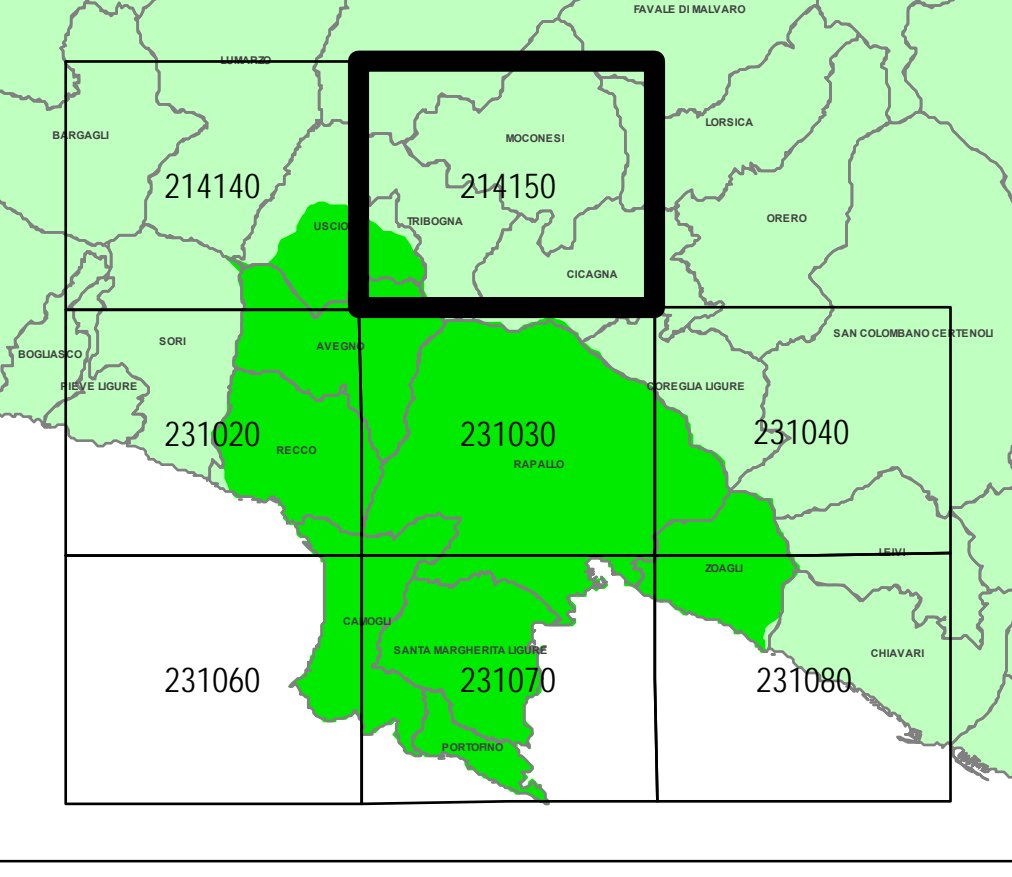
Bacini Regionali Liguri



Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Settentrionale



**PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 15**



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 67 del 12/12/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 92 del 31/08/2022	1:10.000	214150
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul BURL n. 39 del 28/09/2022 - parte II		